

## OK ALL'ALBO DI INGEGNERIA BIOMEDICA

**Ingegneri in corsia**

Striscione del traguardo in vista per l'elenco nazionale degli ingegneri biomedici e clinici. L'albo, istituito dalla legge 3/2018 (cosiddetta legge Lorenzin che ha riformato il mondo delle professioni sanitarie), ha infatti avuto il benestare del Ministero della giustizia lo scorso 17 settembre, a più di due anni dall'approvazione della riforma. A darne notizia il **Consiglio nazionale degli ingegneri**, che ha visto approvato il regolamento presentato al dicastero di grazia e giustizia. «Si è finalmente concluso», si legge nella circolare del Cni, «l'iter amministrativo-burocratico per la costituzione dell'elenco nazionale certificato degli ingegneri biomedici e clinici previsto dall'articolo 10 della legge 3/2018. Infatti, con nota in data 17/09/2020 il Ministro della giustizia ha comunicato il parere favorevole dell'adozione da parte del Consiglio nazionale del regolamento recante le procedure di certificazione delle competenze per l'iscrizione volontaria all'elenco nazionale certificato degli ingegneri biomedici e clinici». Con una successiva circolare, il Consiglio nazionale comunicherà gli adempimenti necessari per l'iscrizione da parte dei soggetti interessati. L'elenco nazionale degli ingegneri biomedici e clinici è stato istituito, come detto con la riforma delle professioni sanitarie, la legge Lorenzin, approvata all'inizio del 2018. L'articolo 10 della legge stabilisce che l'elenco nazionale è istituito presso **l'Ordine degli ingegneri**. Il regolamento del ministero della giustizia era atteso dopo 90 giorni dall'approvazione della legge, ma con le elezioni a stretto giro l'emanazione è slittata di due anni e mezzo. Viene quindi riconosciuta e regolarizzata definitivamente una figura professionale innovativa introdotta dalla legge Lorenzin. La riforma ha istituzionalizzato altre professioni sanitarie, creandone registri e albi professionali: dagli osteopati ai chiropratici, passando per i tecnici sanitari di radiologia medica, molti ruoli prima non riconosciuti hanno visto nascere il loro ordine di appartenenza, raggiungendo lo status di professione sanitaria regolamentata così come medici e infermieri. Alcune delle categorie interessate, come successo per gli ingegneri biomedici, sono tuttavia in attesa di una serie di decreti ministeriali che attuino quanto previsto dalla legge 3.

**Michele Damiani**

© Riproduzione riservata

